

Solteri, oggi la festa del Circolo "Il Filò"



► TRENTO

Il Circolo Anziani "Il Filò" dei Solteri festeggia oggi pomeriggio, a partire dalle 15, il ventesimo anno di fondazione. L'appuntamento è alla sala parrocchiale. **Melchior Redolfi**, attuale presidente de "Il Filò", consegnerà una pergamena ricordo a tutti i soci fondatori presenti. «Il nostro impegno per il futuro è quello di rilanciarci in un contesto nel quale anche gli anziani sono molto cambiati. Una volta eravamo gli unici a proporre gite e soggiorni al mare; oggi gli anziani li prenotano tranquillamente da soli in internet: è un mondo che cambia, al quale anche noi ci dobbiamo adeguare». (d.p.)

Anche San Donà si prepara per gli alpini



► TRENTO

Sale in Trentino la "febbre" per l'Adunata. Mentre il capoluogo si veste di tricolore, anche in altri dintorni i volontari si danno da fare. A San Donà, il saluto alle penne nere spunta nei giardini. La manifestazione, nell'ultimo anno del centenario della Grande guerra, vedrà la Cittadella, luogo di incontro e di esposizione di mezzi e di equipaggiamenti, allestita al parco Santa Chiara. Nelle vie della città sono intanto già comparse le bandiere italiane sui lampioni, mentre iniziano i lavori di allestimento delle aree attrezzate per ospitare tende e camper.

Felicetti da Fiemme a Campiglio

Il direttore dell'Apt di Cavalese sarà il vice delle super-funivie: «Come correre in Formula Uno»

Don Pizzolli lascia la Pastorale «Grazie a tutti»



TRENTO. Don Rodolfo Pizzolli lascia la Pastorale sociale, dopo la riorganizzazione. Sui social spiega: «Ciao con ieri non sono più il delegato vescovile dalla Pastorale sociale, ambiente e turismo della diocesi di Trento. Un grazie a tutti per le meravigliose esperienze di questi anni. Il vescovo Lauro mi ha chiesto di essere a disposizione del delegato della nuova area pastorale della diocesi denominata Cultura e del referente della sottoregione detta formazione. Grazie di cuore alle migliaia e migliaia di persone con le quali si è camminato in questi anni».

di **Andrea Selva**

► TRENTO

Dopo 13 anni alla direzione dell'Apt di Fiemme, **Bruno Felicetti** si prepara a fare le valigie e a trasferirsi a Madonna di Campiglio, dove sarà vice direttore delle Funivie Campiglio. La notizia è stata resa pubblica venerdì sera, ma l'avvicendamento è previsto solo ad ottobre, con l'inizio della stagione invernale: «Ci sarà tutto il tempo per affrontare questa transizione» spiega Felicetti che esclude motivi di rottura con l'Apt di Fiemme. «Molto più semplicemente ho ritenuto chiuso un ciclo e ho approfittato dell'ottima occasione che mi è stata proposta per affrontare una nuova sfida professionale». Se il contesto è completamente diverso (da un'azienda di promozione turistica a una società funiviaria) il ruolo di Felicetti sarà sempre nel marketing turistico, dove il manager ha fatto esperienza a partire dai mondiali di sci nordico organizzati in Fiemme, ma anche nel consorzio alberghieri, a Trentino Marketing e infine all'Apt.

Le Funivie Campiglio continueranno a contare sulle competenze tecniche di **Francesco Bosco** che negli ultimi anni ha dotato la skiarea di impianti all'avanguardia anche sul fronte dell'innevamento artificiale,



Bruno Felicetti, 50 anni in luglio, lascia la direzione dell'Apt di Fiemme per la vice direzione delle Funivie Campiglio

ma dopo l'acquisto delle Funivie di Folgarida e Marilleva (operazione che ha portato la società ad essere la più grande azienda funiviaria delle Alpi italiane) la società ha ritenuto necessario un potenziamento sul fronte sempre più strategico del marketing e della promozione turistica.

In valle di Fiemme ora resta un vuoto da colmare e qualche recriminazione per i rapporti tra i vertici dell'Apt e la direzione (evidentemente non idillia-

ci, almeno nell'ultimo periodo) che hanno portato Felicetti a fare le valigie alla ricerca di maggiore autonomia gestionale. Lui in realtà conferma solo che si è trattato di una decisione difficile: «Ho lavorato bene e con un'ottima squadra, ma in questo momento della mia carriera non ho saputo rinunciare alla possibilità che mi è stata offerta: è come se a un pilota offrissero la possibilità di guidare una Ferrari».

Sulla successione nessuna

ipotesi. Sarà il cda dell'Apt della valle di Fiemme ora a valutare la possibilità di una soluzione interna oppure l'apertura di una selezione. A fare tanti auguri a Felicetti c'è anche il consigliere provinciale **Piero De Godenz** (già presidente dell'Apt) che ha voluto sottolineare l'impegno del manager per la valle in questi anni: «Ha fatto un buon lavoro e lascia un vuoto, ma anche una squadra forte che sarà in grado di proseguire».

LA DECISIONE

Fattura elettronica deroga all'Italia: si parte il 1° luglio

► TRENTO

L'Unione Europea ha concesso all'Italia una deroga alla direttiva sull'Iva autorizzando la fatturazione elettronica obbligatoria dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2021. Come riporta la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (serie L99 del 19 aprile) si stabilisce una autorizzazione temporanea la cui eventuale proroga sarà subordinata a tre condizioni: che sia stato efficace il contrasto all'evasione Iva; che si sia ottenuta una semplificazione nella riscossione delle imposte; che il tutto non abbia comportato nessun aumento degli oneri amministrativi sulle imprese.

«Le condizioni poste dall'Europa - afferma Claudio Corrarati, presidente della CNA del Trentino Alto Adige - rafforzano e confermano implicitamente le due richieste avanzate proprio dalla CNA, cioè la necessità del rinvio della partenza e di un congruo periodo di sperimentazione. È evidente infatti che per le imprese la fatturazione elettronica obbligatoria costringe a sostenere nuovi costi e a mettere in atto sforzi organizzativi ingenti che non possono rischiare di essere vanificati dopo tre anni. Oggi è ancora più importante che l'avvio dell'obbligo avvenga solamente quando avremo la relativa sicurezza che tutto possa funzionare regolarmente».

Martignano, gregge blocca le auto

Le pecore hanno risalito piano la strada per Montevaccino, automobilisti infuriati

► TRENTO

La strada tra Martignano e Montevaccino ieri mattina verso le 10 si è trasformata in un tratturo con un gregge di pecore che l'ha risalita lentamente fino all'incrocio con la strada che porta verso Maso Ghiaccio e, quindi, Gardolo di Mezzo. Prima di disperdersi nel bosco, però, gli animali hanno percorso quasi un chilometro sulla strada provinciale bloccando il traffico. E la loro presenza ha diviso sia gli automobilisti di passaggio che i residenti. Alcuni automobilisti hanno chiamato i vigili urbani, altri, invece hanno atteso pazientemente che il gregge facesse il suo percorso. Il vigile urbano è arrivato tempestivamente. Si è ritrovato davanti al gregge che faceva il suo mestiere, ovvero risaliva lentamente la strada. Il nastro d'asfalto, certo, non profumava di violette ed erano numerosi i ricordi lasciati dagli ovini, co-



La strada tra Martignano e Montevaccino ieri



Tutti fermi, vigili in azione: c'era chi chiedeva la multa

me naturale del resto.

Il vigile ha identificato il pastore e gli automobilisti si sono divisi. C'era chi chiedeva a gran voce che il pastore venisse multato per invasione della strada e per aver bloccato il

traffico. L'altra fazione, invece, spingeva per la clemenza. Del resto, si faceva notare, che non c'era altro modo per il gregge di raggiungere Gardolo di Mezzo da Martignano. Non ci sono strade alternative e le

pecore non avevano altro modo di passare.

In molti, però, hanno fatto presente che il pastore poteva scegliere un orario meno trafficato. Il pastore agli scettici, però, rispondeva che le pecore



Lo stupore degli automobilisti, divisi a metà sulla misura da adottare

non sono propriamente un mezzo meccanico che può andare a una velocità programmata.

Ci sono stati momenti di tensione con le persone che assistevano alla scena che si sono trasformate in tifoserie. C'era chi gridava e chiedeva a gran voce la multa e chi, invece, chiedeva che il pastore venisse perdonato. Del resto, in casi simili le multe ai pastori sono state impugnate e annullate in Tribunale.

I pastori, nel rispetto della proprietà privata, possono transitare, ma devono anche fare in modo di non bloccare il traffico. Certo, viene richiesto loro un esercizio di equilibrio non certo sempre possibile. La stessa dote che è stata richiesta ieri al vigile urbano intervenuto. Un difficile equilibrio tra la simpatia per il gregge e il rispetto del codice della strada.